



L'azienda. Il gruppo Busi è guidato da tre fratelli, da sinistra Diva, Mirko e Giuseppe



Sede. Il quartier generale di Paitone

Le nuove sfide del gruppo Busi tra innovazione e «rifiuti zero»

L'evento per i 130 anni delle tre aziende (Bte, Mec e Omb) con un convegno sull'economia circolare

Ambiente

Angela Dessi

PAITONE. Dove il rifiuto diventa risorsa, Busi Group c'è, e i 130 anni di storia delle tre aziende (25 di Bte spa, 50 di Mec spa e 55 della neo acquisita Omb Technology srl) che ne costituiscono il cuore e l'anima ne sono la prova. Sì, perché il gruppo di Paitone - 350 dipendenti e 75 milioni di fatturato medio annuo, il 70% del quale realizzato in Italia - il gioco di squadra ce l'ha nel

Dna, al pari della vocazione all'innovazione e alla capacità di guardare oltre gli stretti confini del proprio business.

Numeri. Non a caso, oggi Busi Group è leader in Italia nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e sistemi innovativi per la raccolta, la compattazione ed il trasporto del rifiuto, con una capacità produttiva di oltre 20mila pezzi l'anno e una spiccata attenzione per l'integrazione dei processi e la tutela dell'ambiente. Ed è proprio per questo che per festeggiare l'importante giro di boa il gruppo guidato dai fratelli Giuseppe, Diva e Mirko Busi ha

scelto di organizzare un convegno sul tema «Zero rifiuti». «Di strada da fare in Italia ce n'è ancora parecchia» ha spiegato il presidente di A2A Ambiente Fulvio Roncari, guardando agli altri Paesi europei che dell'economia circolare hanno fatto un punto di riferimento. Un esempio? Se nel Nord Europa il conferimento in discarica è ormai all'1% (i dati sono del 2014), nel Belpaese si attesta ancora intorno al 35%, il valore che aveva la Germania nel 1999. «Le principali criticità stanno in fattori come il diverso impiantistico e la disomogeneità territoriale, ma passano anche per una arretratezza culturale» tira corto Roncari che indugia sui progetti al 2020 del ramo ambientale della multiutility: una crescita del 220% del recupero dei rifiuti trattati e del 40% della valorizzazione energetica, anche grazie al contributo

Busi Group produce sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti: 350 dipendenti e 75 mln di fatturato

rifiuto dal sottolavabo all'impianto finale», o nell'organizzazione delle flotte di drivers. Un esempio lo porta Michele Antolini, Fleet and logistic manager di Lgh, che chiama in causa il progetto «semaforo verde» che ha permesso - attraverso una mappatura dei veicoli in uso - di ridurre di oltre un punto percentuale l'emissione di CO₂ in atmosfera. //

dell'operazione con Lgh (e la costruzione di un nuovo termovalorizzatore). Del resto, gli ambiti su cui muoversi per raggiungere l'obiettivo dei «rifiuti zero» sono davvero moltissimi. Se il consorzio per il recupero e il riciclo degli imballaggi cellosofici Comieco punta alla crescita della raccolta nel Sud (sul piatto, spiega Elisa Sattanino, ci sono 7 mld di investimenti per sanare il gap tra un'Emilia Romagna, che differenzia oltre l'84% e la Sicilia che non arriva nemmeno alla metà), il consorzio Con.Ami, attivo a Bologna, Ravenna, Imola e Firenze, punta su tessere parlanti e cassonetti intelligenti, ma soprattutto sul conferimento spontaneo in centri di raccolta che garantiscono la possibilità di significativi sconti in bolletta. Nei comuni in cui il modello è partito, dice il dirigente Giovanni Sandei, la differenziazione è passata dal 40 al 70% in pochi anni.

Innovazione. Inutile dire che la tecnologia gioca un ruolo strategico: nella tracciabilità

integrata del rifiuto che, spiega Giovanni Bragadina, delegato Uni della Commissione Europea Normalizzazione Sistemi di Raccolta Rifiuti, «tramite tessere intelligenti segue il

Farco: «Sostenibilità scelta strategica per l'impresa del futuro»

Il convegno

Oltre 200 partecipanti all'Azienda Sicura Day organizzato dal gruppo di Torbole Casaglia



Convegno. Il presidente di Farco Group Roberto Zini

DESENZANO. La sostenibilità come scelta strategica per restare competitivi sul mercato. È questo il tema al centro della sesta edizione del convegno «Azienda Sicura Day», appuntamento annuale che Farco Group organizza sui temi della sicurezza sul lavoro con oltre 200 partecipanti. Quest'anno la partnership con SQS (ente di certificazione svizzero), Project Group e Università Cattolica ha consentito la riflessione sul concetto di sostenibilità come strategia aziendale, intesa a 360°, nel senso più ampio e «alto». Come ha sottolineato il Presidente di Farco Group Roberto Zini aprendo e conducendo i lavori, fare impresa in modo sostenibile non significa (più) solo prestare attenzione ad impatti e aspetti ambientali, ma preoccuparsi anche di una «continuità» nel tempo dell'impresa dal punto di vista economico e sociale.

Antonio Lucchini, amministratore delegato di SQS Italia, ha spiegato come la scelta di impostare l'azienda in ottica di sostenibilità costituisca una vera

strategia di prevenzione della discontinuità: il successo nel tempo dipende direttamente da come l'azienda è presente sul mercato in termini di affidabilità. Gli interventi di Giovanni Renzi Brivio presidente di Project Group e di Piergiuseppe Alessi di Sintex Srl, hanno affrontato l'evoluzione delle norme sui sistemi di gestione ed l'impatto sulle prestazioni dell'impresa, analizzando gli effetti di due strumenti, lo standard BS OHSAS 18001 e la futura norma UNI 45001. Pierluigi Malavasi e Alessandra Vischi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore hanno infine sottolineato la necessità di comunicare in modo adeguato la scelta di sostenibilità aziendale. La sostenibilità è infatti alleata della competitività. //

Integrativo Ivar, il premio potrà arrivare a 2.250 euro

L'accordo

PREVALLE. Gli operai della Ivar di Prevalle riceveranno un premio di risultato che potrà arrivare a 2.250 euro. Il 27 ottobre Fim Cisl, Rsu e la direzione aziendale hanno rinnovato l'accordo che coinvolge i circa 200 dipendenti dell'azienda leader nel settore idrosanitario. Il premio di risultato per il triennio 2016-2018 potrà raggiungere i 2.250 euro e sarà basato su alcuni indicatori: Ebit (indicatore di redditività), O.E.E. (efficienza complessiva aziendale) e il ricalcolo, in termini di incentivazione, sulla

presenza. Sono state concordate somme aggiuntive, nel caso in cui gli obiettivi massimi previsti vengano superati. Nell'accordo è stato previsto che il lavoratore possa scegliere se avere il saldo del premio in contanti oppure in servizi quali il carrello spesa, buoni benzina, contribuzione aggiuntiva al fondo pensionistico complementare Cometa. Soddisfatta la Fim-Cisl: «Con quest'accordo è chiara l'intenzione di procedere congiuntamente al miglioramento dell'organizzazione del lavoro per aumentare la competitività aziendale e redistribuire in un processo realmente partecipativo la retribuzione legata al premio di risultato». //



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea generale degli Iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili è convocata per il giorno 21 novembre 2016, ore 8,00 presso la sede dell'Ordine in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

22 novembre 2016 ore 16,00

presso il Salone conferenze della Camera di Commercio di Brescia

Brescia, Via Einaudi 23

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame ed approvazione del bilancio preventivo relativo all'anno 2017 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Brescia.

Brescia, 29 ottobre 2016

Il Presidente
(Dott. Antonio Passantino)

FOR EL



Authorized value provider

ABB



CROUZET

e a o

SOLUZIONI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

BALLUFF
sensors worldwide

pizzato elettrica

SITI S.P.A.

TKD ITALIA SRL
Cables in motion

cabur

MCA

ECCON

CASTELMELLA (Brescia) - Via Padania, 40 - loc. Colorne
Tel. 030 3583753 r.a. - Fax 030 2681839 - e-mail: info@for-el.it